

GRUPPO DI AZIONE LOCALE ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FUHRMANN, 23 - LUSERNA SAN GIOVANNI (TO) 10062
Codice Fiscale	08435750016
Numero Rea	TO 972526
P.I.	08435750016
Capitale Sociale Euro	58.100 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	702100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.440	2.933
II - Immobilizzazioni materiali	12.458	11.468
Totale immobilizzazioni (B)	14.898	14.401
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.765	194.220
Totale crediti	255.765	194.220
IV - Disponibilità liquide	149.616	202.713
Totale attivo circolante (C)	405.381	396.933
D) Ratei e risconti	1.448	2.791
Totale attivo	421.727	414.125
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	58.600	58.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.500	3.500
IV - Riserva legale	5.073	5.052
VI - Altre riserve	266.920	266.525
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	278	419
Totale patrimonio netto	334.371	334.096
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.350	21.709
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.861	39.980
Totale debiti	43.861	39.980
E) Ratei e risconti	16.145	18.340
Totale passivo	421.727	414.125

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.786	9.833
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	263.539	258.273
altri	356	804
Totale altri ricavi e proventi	263.895	259.077
Totale valore della produzione	273.681	268.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(109)	-
7) per servizi	125.550	114.848
8) per godimento di beni di terzi	7.373	4.042
9) per il personale		
a) salari e stipendi	82.127	80.869
b) oneri sociali	22.750	21.292
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.419	5.879
c) trattamento di fine rapporto	5.768	5.814
e) altri costi	8.651	65
Totale costi per il personale	119.296	108.040
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.212	4.328
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.710	1.821
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.502	2.507
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.212	4.328
14) oneri diversi di gestione	12.107	36.622
Totale costi della produzione	269.429	267.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.252	1.030
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	15
Totale proventi diversi dai precedenti	12	15
Totale altri proventi finanziari	12	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	46
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	46
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11	(31)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.263	999
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.985	580
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.985	580
21) Utile (perdita) dell'esercizio	278	419

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis C.C.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Detto bilancio, pur rientrando la società nei limiti delle microimprese, è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis C.C., per ragioni di chiarezza espositiva.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6 C.C., a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C. relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis c. 7 C.C., in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 C.C., salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 14.898.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 497.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le stesse, iscritte con il consenso dell'Organo di Controllo e al netto delle relative quote di ammortamento, ammontano ad euro 2.440 e sono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi (aliquota pari al 20%).

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 12.458.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo un preciso piano di ammortamento nella misura massima prevista dalla normativa fiscale ed in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono pari a quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988 ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto il risultato così ottenuto non si discosta in maniera significativa con quello risultante calcolando l'ammortamento sulla base del periodo di effettivo utilizzo dei cespiti (Principio contabile n.16).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella tabella sottostante:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
- Impianti specifici	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	14.898
Saldo al 31/12/2018	14.401
Variazioni	497

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.933	18.430	0	21.363
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(6.962)		(6.962)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.933	11.468	-	14.401
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.216	4.492	0	5.708
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(1.710)	(3.502)		(5.212)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(493)	990	0	497
Valore di fine esercizio				
Costo	2.440	22.922	0	25.362
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(10.464)		(10.464)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.440	12.458	-	14.898

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari ad euro 405.381. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.448.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 255.765.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 61.545.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti tributari

La voce crediti tributari comprende tutti i crediti esistenti a fine esercizio nei confronti dell'Erario. Tale voce, per complessivi euro 12.888, è il risultato della seguente sommatoria:

- Irap acconto	euro	1.732
- Credito imposta sostitutiva su TFR	euro	74
- Irpef ritenute d'acconto per interessi attivi	euro	1
- Ires acconto	euro	11.081

Si precisa che per ragioni di chiarezza espositiva, ma in contrasto con quanto indicato a tal proposito dai Principi contabili nazionali, gli acconti di imposta non sono indicati a diretta riduzione del debito di imposta complessivo, ma nell'attivo quali crediti tributari.

Verso altri

Gli altri crediti, pari ad euro 242.877, vengono di seguito dettagliati:

- Crediti commerciali diversi	euro	8
- Anticipi a fornitori	euro	711
- Crediti contributi anni precedenti da incassare	euro	3.654
- Cauzioni commerciali	euro	18
- Crediti contributi da ricevere	euro	238.486
di cui		
- Contributi per attività leader	euro	193.717
- Contributi Comuni	euro	44.769

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 149.616, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, pari ad euro 149.502, e alle liquidità esistenti nelle casse sociali, pari ad euro 113, alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 53.097.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.448 .

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.343 e vengono di seguito dettagliati:

- Risconto attivo su assicurazioni varie	euro	1.335
- Risconto attivo su altri costi di gestione	euro	8

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 334.371 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 275.

Più precisamente il Patrimonio Netto ha subito le seguenti variazioni:

- Incremento di euro 21 della riserva legale a seguito della destinazione del 5% dell'utile del precedente esercizio;
- Incremento di euro 394 della riserva straordinaria facoltativa a seguito della destinazione, parziale, dell'utile del precedente esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	3.500	Riserva di capitale	A-B	3.500
RISERVA LEGALE	5.073	Riserva di utile	B	5.073
RISERVA STRAORDINARIA	84.151	Riserva di utile	A-B-C	84.151
RISERVA IN CONTO CAPITALE	182.769	Riserva di capitale	A-B	182.769
TOTALE	275.493			275.493
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				191.342
QUOTA DISTRIBUIBILE				84.151

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Non vi sono informazioni da fornire a tal proposito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 27.350.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 5.768.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 27.350.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 43.861.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.881.

Acconti

La voce acconti, pari ad euro 6.344, comprende la somma di denaro ricevuta dalla società a titolo di acconto.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 14.420, comprendono le fatture di competenza ricevute in data successiva alla chiusura dell'esercizio (fatture da ricevere) per euro 6.269.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente ad euro 8.766 e vengono di seguito dettagliati:

- Ritenute irpef dipendenti/amministratori	euro	2.016
- Ritenute irpef terzi	euro	536
- Debito Irap	euro	2.279
- Debito imposta sostitutiva	euro	66
- Debito Ires	euro	1.706
- Iva c/erario	euro	2.164

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti vs. Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale ammontano complessivamente ad euro 4.969 e si riferiscono esclusivamente ai debiti verso INPS.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano complessivamente ad euro 9.240 come risulta dal dettaglio sotto riportato:

- Salari e stipendi non liquidati	euro	4.644
- Debiti verso collaboratori	euro	2.987
- Deposito cauzionale da clienti	euro	833
- Altri debiti	euro	90
- Debiti vs amministratori	euro	686

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 16.145 e precisamente

- Ratei passivi stipendi	euro	5.627
- Ratei passivi contributi Inps	euro	1.631
- Ratei passivi Inail	euro	131
- Ratei passivi costi elaborazione dati	euro	1.606
- Ratei passivi anni precedenti	euro	7.150

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 2.195.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.786.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, ammontanti ad euro 263.895, sono di seguito dettagliati:

- Contributi in conto esercizio	euro	263.539
- Sopravvenienza attiva ordinaria non imponibile	euro	348
- Sopravvenienza attiva gestione ordinaria	euro	8

Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti equiparati

Si precisa che i contributi in conto esercizio sono composti da:

- cofinanziamenti ricevuti dai Comuni facenti parte del territorio su cui opera la società per complessivi euro 83.564;
- contributi ricevuti dalla Regione per l'attività "leader" per complessivi euro 146.839;
- contributi ricevuti dalla Regione per l'attività "extra leader" per complessivi 33.136.

Tale dettaglio risulta conforme a quanto previsto dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 269.429.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad euro 125.550, vengono di seguito dettagliati:

- Elaborazioni paghe	euro	4.026
- Consulenze varie	euro	35.551
- Partecipazioni a corsi	euro	683
- Assistenza tecnica da contratto	euro	811
- Utenze riscaldamento	euro	1.049
- Utenze telefoniche	euro	2.648
- Elaborazione dati e tenuta contabilità	euro	6.299
- Consulenze legali e notarili	euro	41
- Compenso sindaco unico	euro	3.806
- Servizio postale	euro	24
- Spese di rappresentanza	euro	342
- Rimborsi a piè di lista	euro	300
- Compensi collaboratori co.co.co.	euro	39.248
- Compensi amministratori	euro	6.551
- Commissioni per servizi bancari	euro	577
- Vitto alloggio trasferte	euro	6.275
- Inps socio amministratore	euro	1.048
- Compensi per consulenze fiscali	euro	1.265
- Inps co.co.co.	euro	7.651
- Assicurazioni r.c. sull'attività	euro	3.494
- Spese di pulizia	euro	865
- Assicurazioni varie	euro	2.995

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 12.107, vengono di seguito dettagliati:

- Abbonamenti a giornali	euro	160
- Altri costi di gestione	euro	759
- Spese varie per progetti	euro	2.338
- Quote associative	euro	3.001
- Vidimazioni	euro	310
- Imposte e tasse no redditi	euro	83
- Imposte di bollo	euro	195
- Costi indeducibili	euro	46
- Sanzioni indeducibili	euro	45
- Materiale pubblicitario	euro	1.374
- Diritto annuale CCIAA	euro	162
- Sopravvenienze passive indeducibili	euro	118
- Attrezzatura varia e minuta	euro	2.496
- Cancelleria e stampati	euro	1.020

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 non vi sono componenti positive o negative di reddito che danno luogo all'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e differite.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES (pari ad euro 1.706) e IRAP (pari ad euro 2.279) dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9 C.C.);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies C.C.).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.551	3.806

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non vi sono informazioni da fornire a tal proposito in considerazione della particolare natura della società e del tipo di attività svolta dalla stessa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rimanda a quanto descritto a tal proposito nel paragrafo relativo agli "Altri ricavi e proventi" ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi di cui alla L. n. 124/2017.

Emergenza Corona Virus

Considerato il tipo di attività sociale si ritiene che non vi siano problematiche relative alla c.d. "continuità aziendale" derivanti dall'emergenza Corona Virus (COVID 19).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 278 , come segue:

- il 5%, pari a euro 14, alla riserva legale;
- la restante parte, pari ad euro 264, alla riserva straordinaria facoltativa.

Luserna San Giovanni, 30 marzo 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Patrizia Giachero